Anno II. N. 308

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Sabbato 28 Dicembre 1878 — Arretrato centesimi 10

ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1879
AL
Giornale politico-amministrativo
LA PATRIA DEL FRIULI

In Udine per un anno italiane lire 16, da pagarsi antecipate di trimestre in trimestre in rate di lire 4.

Per la Provincia e per il Regno italiane lire 18, che si possono pagare egualmente in rate semestrali o trimestrali.

In altro numero daremo il programma del Giornale pel nuovo anno.

Udine, 27 dicembre.

Mentre a Madrid la Corte suprema di giustizia ha condannato a morte Moncasi (che jeri tentò di suicidarsi nel carcere), e a Napoli si apparecchia il giudizio di Passanante, giungono notizie di altre minaccie di attentati regicidj; prima dal Portogallo, ed oggi da Vienna. Noi, però, riteniamo che queste sieno vaghe voci, e che in esse c'entri non poco la fantasia riscaldata per la paura delle mene degli Internazionalisti, che ormai si vogliono al bando dalla società europea.

Riguardo alla voce corsa che l'Albania avesse desiderio di unirsi all'Italia, cui accennammo jeri, troviamo nell'*Indipendente* un cenno che merita di essere riportato, perchè rivela l'accoglienza che fece a quella voce un importante diario di Vienna. «La *Politische Correspondenz* (dice l'*Indipendente*) annunciando la deliberazione presa dal comitato della Lega albanese di chiedere l'annessione dell'Albania all'Italia pel caso che venisse ceduto alcun lembo di territorio albanese al Montenegro, soggiunge che ciò era dovuto alla propaganda ed alle arti degl'Italiani. Non occorreva di più, perchè la stampa viennese, come dicemmo ieri, facesse sfoggio di apostrofi virulenti e di invettive contro l'Italia, accusandola di fare una politica di scroccheria e peggio. Un simile linguaggio e tali accuse in odio all'Italia sono divenuti abitudinali pei giornali viennesi, senza distinzione di colore e di partito, e probabilmente neppure la recisa smentita dell'oggi varrà ad emendarli per l'avvenire. Il telegrafo ci ha ieri segnalato che il console italiano a Scutari ha respinto la domanda del comitato della Lega; questa, non v'ha dubbio, è la più eloquente risposta alle astiose insinuazioni degli avversari dell'Italia, i quali, a proposito di politiche annessioniste, avrebbero ben dovuto guardarsi dal pronunciare la oltraggiosa parola di scroccheria ».

I diari inglesi, per la massima parte (e specialmente il *Times*) si lodano della posizione che l'Inghilterra, dopo l'ultima lotta orientale, seppe acquistarsi di confronto alle altre Potenze, e sperano di vincere anche la presente crisi commerciale, e le sue conseguenze miserande sulle classi popolane che oggi abbisognano in tutta l'isola di straordinarii soccorsi della carità pubblica.

Un telegramma del *Daily News* fa sapere come i maomettani della Bosnia e della Erzegovina sieno già minacciosi contro l'esercito occupante austro-ungarico; ma noi riteniamo assolutamente false la notizia che vogliano adesso suscitare una nuova insurrezione, la quale non potrebbe avere alcun effetto, dacchè ormai quell'occupazione la Diplomazia si è abituata ad ascriverla nel numero dei *fatti compiuti.*

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 26 dicembre contiene: Una legge per la quale fino all'approvazione dei bilanci, e non oltre ai primi due mesi del venturo anno, il Governo è autorizzato a servirsi delle disposizioni e delle tariffe vigenti; il decreto che annunzia la nomina dell'onor. Marazio al segretariato generale del Ministero delle finanze.

— Durante le vacanze si costituirà un Comitato provvisorio del gruppo Cairoli, incaricato di porsi in relazione coi deputati appartenentivi, a fine di procurare l'ordinamento disciplinare del Partito.

— L'aumento inconsulto ed enorme fatto sulla tariffa doganale per l'introduzione del caffè, ha prodotto quei frutti che ogni uomo prudente se ne aspettava. Scarso il prodotto per la finanza e sviluppato enormemente e con nuove forme ingegnose il contrabbando a danno dell'onesto commercio. Fra i nuovi modi di frode inventati a Genova, e che meritano di essere accennati per il grande sviluppo che hanno preso, vi è quello di porre il caffè in otri di pelle, e quindi le otri in barili di olio di lino; con questo mezzo, invece di 100 lire, si pagano 10 lire di dazio. Come può il negoziante onesto competere nel prezzo con questi frodatori? Noi speriamo che il Depretis, sul quale incombe la responsabilità dell'aumento dei diritti sul caffè, petrolio e zuccheri, vorrà prendere energiche disposizioni per arrestare questa piaga ed immoralità del contrabbando.

— Il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha stabilito di compilare una statistica delle macchine a vapore tanto a bordo dei bastimenti del Governo e di privati che negli arsenali e nelle officine governative e private. A tale scopo saranno distribuiti a cura della Direzione generale di statistica appositi stampati, sui quali officine governative e privati dovranno indicare la forza, qualità e origine delle macchine a vapore impiegate.

— Davanti al suo successore, on. Coppino, è opportuno riassumere brevemente l'opera del De Sanctis per potere a suo tempo giudicare quella del ministro attuale. Sotto il ministero ora caduto si sono aperte 2442 nuove scuole elementari, delle quali 206 di grado superiore e 2236 di grado inferiore. Il totale delle scuole elementari pubbliche, le quali nell'anno passato era di 37631, in questo ammonta a 40073. Per quest'aumento di scuole nuove la legge sull'obbligo dell'istruzione elementare si è potuta attuare in altri 567 Comuni. Talchè in altri 991 rimane ad applicarsi l'obbligo della istruzione: ed essi hanno quasi tutti deliberato di fondare in quest'anno le nuove scuole necessarie. La spesa è già stanziata nel bilancio. Inoltre ha fatto approvare la legge sulla costruzione di edifizi per l'istruzione elementare: sul Monte delle pensioni pei maestri, e sull'insegnamento obbligatorio della ginnastica, mercè cui ben 2433 insegnanti si sono formati nell'autunno scorso, ed oggi si faranno maestri agli altri insegnanti, i quali, aiutati dalle istruzioni del Ministero e da manuali di ginnastica educativa, potranno a mano a mano introdurre nelle scuole questa educazione del corpo, che è fondamento della educazione dello spirito.

Notizie estere

Per facilitare il matrimonio degli italiani dimoranti in Svizzera, il Consiglio federale elvetico ha proposto al Governo italiano di autorizzare la Legazione italiana in Berna a rilasciare certificati quando non esistono impedimenti al matrimonio, come già si pratica pei belgi e francesi dimoranti in Svizzera.

— La città di Metz si va spopolando. Il censo del 1871 dava a quella città una popolazione di 51,332 abitanti; ora non ve ne sono più che 39,000. Ciò fa supporre che gli abitanti di origine francese emigrino in Francia. E altrettanto si è accresciuta dal 1870 la popolazione di Nancy.

— Il Sultano graziò Suleiman pascià, essendo risultato che quanto egli fece al passo di Scipka fu in conformità agli ordini speditigli dall'ora esule Mahmud Damat, allora onnipotente al Serraglio. Si assicura che la vera causa dell'esilio di Mahmud Damat sia questa e non altra, di aver abusato della fiducia del sovrano nel mandare ai comandanti ordini incongruenti. Sarebbe mai che si sfoderano ora queste scuse perchè la stella di Kheirreddin è già ecclissata?

— Si legge nel giornale la *Naçao* di Lisbona: « La polizia fa tutti gli sforzi per riuscire alla scoperta della dimora di un emissario dei socialisti tedeschi, inviato in missione a Lisbona. Un avviso telegrafico fu, dice, inviato al re e fu pur mandata la fotografia dell'emissario che era venerdì al teatro di San Carlo, Quella sera, quando il re si recò al palazzo d'Adjuda, per Alcantara, due uomini s'avvicinarono rapidamente alla carrozza reale; ma il cocchiere, accortosene, frustò i cavalli e li fece correre al palazzo, senza che quei due individui potessero raggiungere la vettura. Si ignorano le loro intenzioni, e noi non ci meravigliamo che fossero criminose. »

— Sui disordini degli studenti avvenuti a Pietroburgo l'*Egyertetes* dà i seguenti ragguagli: Il numero degli studenti ammontava a più di 200, tutti armati, alcuni di revolver e di pistole, altri di sciabole. La folla che li accompagnava era composta di circa 8000 persone; quando furono giunti dinanzi al palazzo dell'erede del trono, uno degli studenti gridò con voce stentorea: « Siamo gl'inviati del popolo russo, desideriamo la costituzione! » Allora la folla gridò: « Viva la costituzione! Viva la libertà! Abbasso il dispotismo! Viva il granduca ereditario. » I gendarmi e le guardie di polizia che comparvero sulla piazza, non riuscirono a disperdere la folla. Alcuni poliziotti minacciarono i caporioni fra gli studenti di trarli in arresto, allora furono disarmati e bastonati. Un uditore di filosofia (Mechail Kulassow) spaccò il cranio ad una guardia. Il popolo, incoraggiato da questo fatto, non ebbe più ritegno e si lanciò contro il capo delle guardie di polizia, Puchaczew, e contro l'ispettore Cawerin ferendoli entrambi gravemente. Kulassow è già morto e sotterrato di notte in segreto. Credesi che Pietroburgo ed i dintorni saranno posti in istato d'assedio.

— Scrivono da Parigi, 26 dicembre: Fece grande impressione il discorso tenuto da Gambetta al banchetto dato dai commessi viaggiatori nel Grand Hôtel. V'assistevano 520 persone. Il salone era imbandierato ed eranvi affisse le scritte: *Pax, Labor.* Alludendo alle dicerie che esso ambisca il ministero, Gambetta confermò che rimarrà servitore devoto della democrazia ove le sue aderenze si esercitano meglio. Esso non rinuncerà a ciò che considera il mandato della coscienza degli elettori, (cioè al guidare la maggioranza della Camera). Gambetta, passando a discorrere delle prossime elezioni senatoriali, disse che è considerata come certa la vittoria dei repubblicani. Le osservazioni e le sue informazioni gli dànno argomento a ritenere che otterranno non solo 20 nè 25 voti di maggioranza, ma sia probabile

qualche gradita sorpresa. Si diffuse poscia a parlare dei grandi progressi della Repubblica in onta agli assalti impotenti dei giornali reazionari, e dei trionfi ottenuti mediante l'unione, la saggezza e la pazienza. Sfuggiti alle cospirazioni, disse Gambetta, l'èra dei pericoli è chiusa e comincia quella delle difficoltà. Si avrà la maggioranza dappertutto; dunque anche l'intiera responsabilità. Esso confida nella provata saggezza dei deputati e nella pressione insieme forte, giusta e moderatrice dell'opinione pubblica. Grandi applausi accolsero le parole di Gambetta.

Si assicura che Rénan accetterebbe la candidatura di senatore a Marsiglia.

DALLA PROVINCIA

Cividale, 26 dicembre.

Come si prevedeva, l'egregio nostro concittadino *Giacomo Gabrici* venne rieletto a Presidente della Società Operaia per l'anno 1879 con splendidissima maggioranza.

Mai, dacchè è fondata la nostra Associazione operaia, si ebbe una votazione così numerosa, e spontanea.

Il Gabrici ringraziò, seduta stante, i Socii elettori; stigmatizzò con vibrate parole il noto Corrispondente del *Giornale di Udine*, che, con atti loioleschi, cercava di porre lo sicsma anche in mezzo a noi, e concluse facendo voti perchè regni perennemente fra noi la pace e la fratellanza.

È inutile che vi dica con quali calorosi applausi sieno state accolte le parole del nostro amico.

Da S. Vito al Tagliamento riceviamo oggi un opuscoletto, nitida edizione della tipografia Polo, sotto il titolo: *I fatti più memorabili della Storia d'Italia* di Luigi Lenardon, direttore e maestro di grado superiore presso quella Scuola elementare urbana. È un lavoruccio eseguito con molta diligenza, e ce ne rallegriamo con l'Autore.

Il pittore Luigi Nono ha scoperto nella chiesa di Villanova presso Pordenone sotto l'intonaco delle pareti delle traccie di pitture ch'egli attribuisce al sommo Licinio, detto il *Pordenone*. Di tale scoperta fu data comunicazione alla Commissione artistica udinese ond'essa provveda a rendere alla luce quel tesoro dell'arte.

Cividale, 27 dicembre.

Ieri nell'assemblea della Società Operaja il signor Giacomo Gabrici venne rieletto Presidente a grande maggioranza di voti. Oggi il signor Giacomo Gabrici ricevette il decreto che lo nomina Sindaco di Cividale.

Per questa duplice elezione, che fu intesa con soddisfazione, anzi con gioja, dalla parte liberale del paese, mando, anche a nome degli amici, un sacco di ringraziamenti al furbo corrispondente del *Giornale di Udine*, S. C., che contribui non poco al trionfo del Gabrici e dei principi liberali, colla sua polemica astiosa. Continui sempre così il furbo S. C., e noi potremo proclamarlo il migliore nostro alleato e collaboratore.

Molti cittadini volevano fare questa sera al neoeletto Sindaco una dimostrazione di gioja e di simpatia; ma se ne astennero per desiderio espresso dallo stesso signor Gabrici, che seppe ciò che gli si preparava.

Ah, se vedeste che nasi, che nasi, si vedono in giro pel paese! Oh, nasi eccellentissimi, io vi grido sul.... naso: Evviva il nuovo Sindaco!

Varnefrido.

CRONACA DI CITTÀ

Il Consiglio Provinciale

III. *ed ultimo.*

Il quinto *oggetto*, che sarà sottoposto alle deliberazioni dell'onorevolissima Rappresentanza della Provincia, si è una domanda del Ministero dei lavori pubblici perchè la Cassa provinciale dia antecipazione di somme necessarie per la costruzione delle strade Carniche. Si sa che nel Bilancio dello Stato si stabiliscono ogni anno fondi *per la costruzione di strade nelle Provincie più deficienti di viabilità.* Ora il Ministero scrive: « mi raccomandate le strade Carniche, ed io vorrei subito provvedervi; ma siccome c'è scarsezza di fondi, ditemi se siete disposti a fare qualche antecipazione, sino a che il Parlamento provveda altrimenti. » Al quesito la nostra Deputazione ha già risposto che nemmeno la Cassa provinciale ha fondi disponibili, ed egual risposta il Relatore Milanese propone che sia data dal Consiglio. Ciò verificandosi, temiamo che la costruzione e il riattamento delle strade Carniche non potranno compiersi così presto, come nelle passate sedute del Consiglio se ne esternò il desiderio.

L'Accademia di Udine viene avanti anch'essa con una domanda modesta, cioè che il sussidio, già acconsentito in lire 800, venga portato a lire 1200. Il sussidio deve servire alla stampa dell'*Annuario Statistico*, lavoro che interessa la Provincia; dunque la Provincia paghi. Già trattasi della miseria di lire *quattrocento*, e che i collaboratori dell'*Annuario* (lodato dal Bodio, dal Sella e persino da Statisti stranieri) non guadagnano poi, per le loro fatiche e pei loro studj, un solo centesimo. Se in Friuli un libro potesse trovar spaccio, non occorrerebbero sussidii dall'erario pubblico; ma, siccome questo miracolo non avverrà così presto, anche noi propendiamo a che il sussidio venga, senza tanti discorsi, concesso. Però non mancheranno gli oratori, più o meno patetici, per raccomandare la domanda dei signori Accademici.

Dopo ciò, il Consiglio udirà, mediante una Relazione del conte ingegnere Giuseppe Rota, come la Deputazione abbia, in via d'urgenza, approvato una lieve *variante* ad uno Statutino del Consorzio Rojale del Cellina in Aviano. Siccome la *variante* è giustificatissima, così il Consiglio non farà altro che prendere atto di essa.

Viene subito dopo un *oggetto* di massima importanza, quello dell'ormai famoso ponte sul Cellina, che fu causa di tanti *omei*. Nella accurata Relazione del Deputato provinciale cav. avv. Paolo Billia si fa la storia di tutte le pratiche tenute con l'Impresa Spiller, affinchè la Provincia avesse a risentire il minor danno possibile dall'accidente che rovinò, a mezzo lavoro la costruzione del suddetto ponte. La Relazione è tanto chiara e precisa che nulla lascia a desiderare, ed è poi accompagnata da documenti che rischiarano tutto il procedimento di questo affare. Quindi è a ritenersi che l'onorevole Consiglio vorrà accettare la proposta della Deputazione ch'è quella di *transigere sulle liti pendenti*, dietro condizioni enumerate in uno speciale *ordine del giorno*. Se non che, prima di venire all'accettazione, gli Oratori rinnoveranno gli *omei* sul triste accidente, e sulle sue conseguenze a carico della Provincia.

Il Consiglio udirà, dopo gli omei, che la Deputazione ha deliberato, per urgenza, di raccomandare otto Comuni al Governo, affinchè loro accordi un sussidio, che li ponga in grado di costruire o sistemare le loro strade obbligatorie.

Sarà del pari annunciato al Consiglio come il Comitato di stralcio del Fondo Territoriale abbia presentato il resoconto della sua gestione, e come la Deputazione nulla avendo ad osservare intorno ad esso, trovisi sul banco della Presidenza perchè ogni Consigliere, se gli garba, abbia agevolezza di ispezionarlo.

Il Consiglio notarile di Pordenone ha fatto proposta di sopprimere i due posti di Notajo con residenza in Azzano Decimo ed in Montereale, ed il Consiglio provinciale (che fu una volta interrogato sul numero de' Notaj) deve pronunciarsi in proposito. Noi, se avessimo la parola, diressimo subito che que' posti vengano soppressi; e magari potessimo sopprimere tutti que' posti che non dànno al titolare tanto da vivere!

Il Consiglio dovrà poi occuparsi del *Regolamento forestale*, che, se bene ricordiamo, altre volte era stato portato in discussione. Ma l'argomento è troppo irto e spinoso, perchè ci invogli ad entrare nella selva de' suoi sessantaquattro articoli, su cui non vantiamo alcuna competenza, come la hanno per certo i Relatori Consiglieri Facini, Celotti e Quaglia.

Piuttosto ci avrebbe piaciuto prendere notizia della Relazione sulla proposta ministeriale risguardante la concentrazione o meno dei due Uffici governativo e provinciale; ma quella Relazione non l'abbiamo sott'occhio, e solo possiamo arguire, da opinioni in antecedenza esternate, come essa probabilmente concluiderà pel mantenimento dello *statu quo ante....* la proposta dell'on. Baccarini.

Un egregio Medico-chirurgo, che più non serve un Comune della Provincia perchè passò a prestare i suoi servigj nel Civico Ospitale, chiede restituzione delle trattenute pel fondo pensioni. Crediamo che la domanda sia giusta, e che il Consiglio (seguendo le sue tradizioni) vi annuirà.

Il cav. Ottavio Facini che, come in passato, addimostra, dopo il suo ritorno al seggio consigliare, di prendere sempre sul serio la cosa pubblica, ha presentata una sua proposta circa il bisogno di sollecitare provvedimenti esecutivi circa alle due Strade provinciali Carniche-Cadorine nella parte che spetta alla Provincia di Belluno. Or dalla discussione pubblica udiremo di che precisamente si tratti.

Torna in questione la strada provinciale attraversante l'abitato di Tolmezzo, perchè il Consiglio di quel Comune reclamò contro un precedente voto della Rappresentanza provinciale. Or dal Deputato Relatore, conte Rota il Consiglio sarà invitato a confermare la sua prima deliberazione riguardo il transito di quella Strada, ed in caso diverso, pregherà il Ministero ad esonerare la Provincia da quella maggior spesa che importerebbe il cambiamento di tracciato.

Dopo il Regolamento forestale, vengono le Guardie forestali di nuova istituzione. Il Consiglio aveva fissato per ciascuna lo stipendio di lire 700, comprendendo in esso l'armamento; se non che il Ministero osservò che questo stipendio è scarso; quindi il Consiglio sarà invitato a modificare la prima deliberazione, al che accede la Relazione del Deputato cav. Milanese.

I due ultimi oggetti sono per noi un'incognita. Uno concerne il Comune di Montereale Cellina che domanda un sussidio per la costruzione del Ponte in ferro sul Cellina, e l'altro è una domanda del Comune di S. Giorgio di Nogaro per conseguire il rimborso delle spese di manutenzione della strada da S. Giorgio a Torre di Zuino. Ma se sono un'incognito per noi, è indubitato che il Consiglio, il quale sa inspirarsi ai principj d'una buona amministrazione e scernere nettamente quanto deve spettare ai Comuni e quanto alla Provincia, darà alle due domande quella sola risposta che possa armonizzare con analoghe deliberazioni precedenti e col suo programma amministrativo.

Lezioni popolari. Lunedì 30 corrente dalle ore 7 pom. alle 8 nella Sala maggiore di questo Istituto si darà una lezione popolare, nella quale il prof. Gio. ing. Clodig tratterà il tema seguente: Riflessione della luce — specchi piani e sferici.

Cartolina postale. A quel gentilissimo Signore, che ci inviò di recente due scrittarelli assai pregevoli per assennato criterio sull'Arte, e cui avremmo dovuto rispondere indirizzandoci alla Pesta, facciamo sapere con la presente che desideriamo assai di fare la sua conoscenza personale per ringraziarlo della sua cortesia verso il nostro Giornale.

Alla Società di mutuo soccorso fra i calzolai pervenne la seguente in risposta al telegramma spedito l'8 dicembre:

Caprera, 16 dicembre 1878.

Miei cari amici

Grazie per il pregiato titolo di vostro Presidente onorario.

Sempre vostro
G Garibaldi.

I Biglietti dispensa visite pel Capo d'anno 1879, come di solito, si vendono a beneficio della Congregazione di Carità a L. 2 (due) presso i signori librai Gambierasi o Seitz e l'Ufficio della Congregazione.

Buca delle lettere. Io non so se i regolamenti di polizia vietino alle fantesche di camminare coi secchi pieni d'acqua per i marciapiedi della città; ma se non fosse stato contemplato questo caso dai signori *fabbricatori* di tali Leggi, pregherei l'onorevole Municipio a voler fare in modo che questo non avvenga, perchè le signore fantesche, camminando, spandono dell'acqua, la quale cadde sui marciapiedi, ed agghiacciandosi fa sì che i cittadini corrono pericolo di sdrucciolare.

Spero che i signori del Municipio provvederanno con apposito ordine a questo inconveniente, facendo sì che le fantesche camminino in mezzo alla strada. È un provvedimento molto desiderato da me non solo, ma anche da gran numero di cittadini.

Kappa.

Ferimenti. Nel Comune di Aviano, in un'osteria, certi R. P. e D. B. vennero a diverbio fra di loro per questioni di giuoco; ma, stante l'interposizione dell'oste, si pacificarono. Senonchè il D. B. sortito poco dopo dall'osteria, attese l'altro compagno e gli menò vari colpi alla testa col manico di una ronca, causandogli tre ferite non molto gravi. — Anche nel Comune di Arta (Tolmezzo) avvenne un ferimento in danno di certo C. L. per opera di M. D., in seguito a litigio sorto fra di loro per questioni di interessi. — Per vecchi rancori, la sera del 22 corrente, certo R. F. di Cividale, riceveva

un colpo alla testa, da certo G. A. con un sasso legato in un fazzoletto nel mentre usciva da una trattoria. — Il 23 corrente, alle ore 5 pom., dodici persone, alquanto brille, per pura malignità, nelle vicinanze della Porta Cividale di Palmanova fermarono il cavallo di certo M. A. dandogli dei pugni e costringendo il proprietario ed il di lui servo a discendere dalla carretta. Ciò veduto dalla Guardia militare che era di fazione alla Porta, con modi persuasivi cercò di impedire che quelli forsennati insultassero più oltre; ma dessi, lasciata andare la carretta, dapprima lanciarono sassi contro di questa senza però colpire alcuna delle persone che vi erano sopra, e poi inveirono contro la sentinella, la quale, dato l'allarme, riuscì, coll'aiuto del capoposto, ed arrestare uno dei facinorosi.

Rinvenimento di un cane. Il sacerdote G. Sbaizero di Pagnacco rinvenne un cane grande, macchiato bianco, sulla strada che da Pagnacco mette a Udine. Chi ne fosse il proprietario, potrà recarsi presso il detto sacerdote.

Società Mazzucato. Questa sera, 28 dicembre, alle ore 8 precise ha luogo un saggio degli Allievi, Dilettanti e Coristi.

Istituto Filodrammatico Udinese. Nella sera di lunedì 30 corr. ore 8 precise avrà luogo nelle Sale al primo piano del Teatro Minerva un trattenimento straordinario.

Teatro Minerva. Domani a sera, domenica, terza rappresentazione dell'Opera *Don Pirlone*, Musica del M. Cuoghi.

Teatro Nazionale. Questa sera e domani sera la Compagnia equestre-ginnastica di Depauli Carlo, in unione al Professore di prestidigitazione nobile signor De Stefani, darà due scielti e svariati spettacoli, con varietà e novità di esercizii tanto equestri che ginnastici e di prestigitazione.

FATTI VARI

Ognuno sa quanto il catrame sia un prezioso farmaco nei casi di bronchitide, tisi, catarro, infreddature, ed in generale contro le affezioni dei bronchi e dei polmoni.

Disgraziatamente molti malati, ai quali questo prodotto sarebbe utile, non lo adoperano, sia a causa del suo sapore che non piace a tutti, sia a causa della noia che loro dà la preparazione dell'acqua di catrame.

Oggi, mercè l'ingegnosa idea del signor Guyot, farmacista a Parigi, tutte le ripugnanze più o meno giustificate dell'ammalato sono cessate di esistere.

Il signor Guyot è giunto a racchiudere il catrame sotto un sottile strato di gelatina trasparente, e formarne capsule rotonde della grossezza di una pillola. Queste capsule si prendono al momento del pasto e si inghiottiscono facilmente senza lasciare alcun sapore. Subito nello stomaco l'involucro si dissolve, il catrame si fa emulsione e si assorbe rapidamente.

Queste capsule si conservano infinitamente, ed a tal punto che d'una boccetta già cominciata, quelle che restano hanno conservata tutta la loro efficacia al termine di molti anni.

Le *capsule di Guyot al catrame* offrono un modo di cura razionale e che non costa che qualche centesimo al giorno e dispensa dall'impiego di ogni specie di decotto.

Come tutti i buoni prodotti, le capsule di Guyot hanno suscitato numerose concorrenze. Il sig. Guyot non può garantire che le boccette che portano sul cartellino la sua firma stampata in tre colori.

Le capsule di Guyot trovansi in Italia nella maggior parte delle farmacie.

Ultimo corriere

Leggesi nell'*Indipendente* di Trieste: Ieri, alle ore 1 1/4 p., mentre la banda militare suonava in Piazza grande, è scoppiato un petardo, con forte detonazione in uno dei portici di casa Stratti.

— Dicesi che l'on. Tajani abbia diramata una circolare molto severa ai procuratori generali intorno alle Associazioni politiche, ordinando che vengano invigilate con solerzia e che si promuovano procedimenti appena commettono qualche atto illegale, rispettando però sempre le leggi esistenti, le quali bastano a garantire l'ordine pubblico.

— Sinora i cinque ministeri che introdussero variazioni di poca entità nei bilanci presentati dal ministero Cairoli sono quelli dell'istruzione, degli esteri, dell'interno, della marina e dell'agricoltura. Gli aumenti si limitano in totale a trecentomila lire.

— Girardin nella *France* sostiene che dopo Dufaure, Mac-Mahon deve rivolgersi a Gambetta e che questi è obbligato ad accettare il ministero e la responsabilità politica.

— È insorta una questione tra la Francia e Tunisi. Il generale Bacouche, scortato da un drappello ed accompagnato dal console, voleva ritogliere colla forza quattromila ettari concessi ad un suddito francese. Il console di Francia si oppose. Ne seguì uno scambio di contumelie.

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 26. Il Consiglio dei ministri si dichiarò consenziente col Granvisir nel formulare in 18 punti, che discusse ed approvò uno ad uno, le condizioni della pace definitiva turco-russa. Esse verranno comunicate, entro la settimana all'ambasciatore russo Lobanoff. Tremila insorti bulgari avrebbero deposto le armi, domandando amnistia.

Vienna, 27. La calma regna dovunque; siamo in piene ferie. Il conte Corti, prima di recarsi al suo posto a Costantinopoli, farà un breve soggiorno qui, affine di conferire cogli uomini di Stato austriaci circa l'Albania. Le trattative commerciali coll'Italia accorda molti e notevoli ribassi sulle tariffe.

Parigi, 27. I corsi dei pubblici valori tanto alla Borsa di Londra che a questa di Parigi sono notevolmente migliorati e fanno sperare una buona liquidazione a chiusa d'anno. Sono pure ribassati i *cheques* inglesi.

Vienna 27. I giornali viennesi annunciano che le autorità sono sulle traccie di un attentato ordito contro la vita dell'imperatore. La guardia imperiale fu richiamata a Gödölö, soggiorno dell'Imperatore.

Londra, 27. Lo *Standard* dice: L'Ammiragliato decise d'aumentare la marina di due vascelli a torre e d'un portatorpedini.

Il *Daily Telegraph* dice: La colonna di Roberts occuperà oggi la vallata di Khost.

Il *Daily Telegraph* annunzia che gl'insorti di Macedonia reclutano forze per continuare la lotta.

Caroly è giunto a Londra.

Madrid, 27. Il Senato discute il prestito di 250 milioni di pesetas. Moncasi tentò suicidarsi.

ULTIMI.

Berlino, 27. Sull'accidente avvenuto mercoledì al principe ereditario si hanno i seguenti autentici dettagli. Il principe ritornava da una passeggiata, i cavalli non volevano fermarsi dinanzi al palazzo, la carrozza ricevette un urto. Il principe ereditario coll'aiutante di campo fu gettato fuori della carrozza senza ferirsi.

Londra, 27. Il *Times* ha da Lahore 27: Gakoubkan giunse a Iellahabard. Questo passo è considerato come un atto di sottomissione.

Cairo, 27. Avvenne un incendio al palazzo di Abdin; la maggior parte dell'Harem fu distrutto.

Kingston, (*Giammaica*) 27. Il vapore americano *Emily Souder*, recantesi a New-York e a San Domingo, è colato a fondo. Due uomini dell'equipaggio sono sbarcati a Kingston; si teme che tutti gli altri si sieno annegati.

Roma, 27. La *Gazzetta ufficiale* dice che Branca fu nominato segretario generale del ministero d'agricoltura.

Costantinopoli, 27. Totleben dichiarò in diverse occasioni che lo sgombero della Rumelia è prossimo. Il governatore generale della Bulgaria orientale ordinò all'autorità Bulgara di riconoscere l'autorità del direttore delle finanze Schmid.

Berlino, 27. La *Corrispondenza politica*, riproducendo la lettera di Bismark relativa alle tariffe doganali, dice: Bismark è intenzionato fino al 1875 di coprire le spese dello Stato principalmente con imposte indirette; se si riuscisse a stabilire forti diritti sopra alcuni articoli come in Inghilterra e in America, il numero degli articoli potrebbe essere scemato.

Roma, 27. Continua l'incertezza politica. Taiani deliberò di far senza per ora del segretario generale. Tutti gli altri segretariati furono sistemati. Zanardelli parte il 28 per Brescia. L'on. Depretis conferì con tutti i capi delle legazioni.

Roma, 27. Il *Diritto* dichiara di essere assicurato che oggi è stato firmato a Vienna il trattato di commercio austro-italiano.

Vienna, 27. Vengo informato che col nuovo trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria-Ungheria si dà diritto anche ai cittadini italiani di esercitare il commercio girovago prima accordato ai soli austriaci. Questa concessione è della maggior importanza pei lombardi e veneti specialmente, che in Austria esercitano spesso alcuni mestieri girovaghi.

Vienna, 27. Un telegramma da Costantinopoli annuncia: Il ministero turco accettò diciotto nuove condizioni del trattato speciale di pace turco-russo proposto dal Granvisir. Queste condizioni saranno comunicate all'ambasciatore russo questa mattina.

Parigi, 27. La *France* dice che il Bey di Tunisi, malgrado l'opposizione del console di Francia, tentò di violare la proprietà appartenente al conte di Sancy francese. Lo stesso giornale crede di sapere che Waddington prende delle serie misure onde ottenere una riparazione all'offesa. Sempre lo stesso giornale crede che il Bey abbia voluto così provocare una crisi per obbligare la Francia a manifestare le sue intenzioni definitive riguardo all'annessione o al protettorato.

Roma, 27. La *Riforma* dice che in una conferenza che oggi Depretis ebbe con Lord Paget, fu quasi completamente definita la vertenza sorta fra il console italiano a Cipro e il governatore inglese riguardo all'*exequatur* e al riconoscimento delle capitolazioni.

Vienna, 27. Oggi venne firmato il nuovo trattato di commercio e navigazione tra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

Telegramma particolare

Roma, 28. I giornali di jeri sera assicurano che l'onor. Depretis, appena votati i bilanci, inviterà la Camera a votare il progetto di Legge sulle nuove costruzioni ferroviarie. È voce che al conte senatore Bardesono possa essere affidata la Prefettura di Napoli. Il Papa officiò il Re di Baviera a prestarsi a Berlino per un accordo tra la Chiesa e lo Stato in Germania.

Gazzettino commerciale

Sete. A Milano, 26, si conchiuse qualche affare risguardante trattative già in corso; però la fisionomia del mercato dà luogo a speranza in un risveglio.

A Lione, 24, affari stentati e prezzi stazionarii; però anche là speravasi in un miglioramento.

Grani. A Verona, 26, mercato con pochi affari; frumenti e frumentoni sostenuti, risi fermi e avene ricercate.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 27 dicembre

Rend. italiana	84.10.—	Az. Naz. Banca	2055.—
Nap. d'oro (con.)	22.04.—	Fer. M. (con.)	350.50
Londra 3 mesi	27.60.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.25.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	700.—
Az. Tab. (num.)	840.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 26 dicembre

Inglese	94.5[8	Spagnuolo	14.1[4
Italiano	74.7[8	Turco	11.5[8

VIENNA 27 dicembre

Mobigliare	222.40	Argento	—.—
Lombarde	97.50	C. su Parigi	46.45
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.10
Austriache	254.50	Ren. aust.	63.—
Banca nazionale	787.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.36.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 27 dicembre

3 0[0 Francese	76.50	Obblig. Lomb.	—.—
3 0[0 Francese	112.—	» Romane	280.—
Rend. ital.	76.07	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	151.—	C.Lon. a vista	25.35.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.3[8
Fer. V. E. (1863)	248.—	Cons. Ingl.	94.68
» Romane	73.—		

BERLINO 27 dicembre

Austriache	440.50	Mobiliare	119.—
Lombarde	384.—	Rend. ital.	74.30

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 27 dicembre (uff.) chiusura

Londra 117.15 Argento 100.10 Nap. 9.36.—

BORSA DI MILANO 27 dicembre

Rendita italiana 83.80 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.02 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 27 dicembre

Rendita pronta 83.90 per fine corr. 84.05
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.59 Francese a vista 110.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.04 a 22.05
Bancanote austriache	» 235.— » 235.50
Per un fiorino d'argento	da —.— a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

25 dicembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	747.0	746.4	746.9
Umidità relativa	67	59	72
Stato del Cielo	misto	sereno	sereno
Acqua cadente	4.7	4.7	1.0
Vento (direz.	E	calma	N E
Vento (vel. c.	1	0	1
Termometro cent.°	1.4	1.5	—2.4

Temperatura (massima 3.0 (minima —3.9
Temperatura minima all'aperto —7.4

Orario della strada ferrata.

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Chiusaforte		*per Chiusaforte*	
ore 9.05 antim.		ore 7.— antim.	
» 2.15 pom.		» 3.05 pom.	
» 8.20 pom.		» 6.— pom.	

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.